

L'EDITORIALE

Il Mondo che non c'è di la Repubblica

di Maurizio Guaitoli

Ma in quale mondo vive Ezio Mauro, l'ex direttore del quotidiano La Repubblica, raccontandoci "La metamorfosi dei Fascisti" nell'edizione del 1° dicembre? Ovvio: lui è un abitante choosy dell'Altromondo dei radical chic e dei politically correct i quali, con spocchiosa e superiore intellettualità, osservano con le loro lenti distorte la realtà politica italiana. Vale la pena di leggerlo molto attentamente il suo editoriale e di reagire con un contro ragionamento efficace, censurando radicalmente quella Sinistra Terzomondista che ha condannato alla miseria l'Africa e i Paesi in via di sviluppo, caduti nelle mani di rivoluzionari gretti, rapaci, violenti e genocidiari della sinistra rivoluzionaria. Questo Altromondo di Mauro-Scaffari è quello che assieme all'Onu e a Bruxelles sta pianificando da molti anni la strategia della sostituzione etnica, preferendo il Nulla all'enorme portato intellettuale, etico, politico, spirituale e scientifico della nostra civiltà occidentale. Si consiglia vivissimamente, in merito, la lettura del libro del Prof. Renato Cristin "I Padroni del Caos" (ed. liberilibri), coltissimo, profedico e ispirato. Ma basta guardare al Mondo reale, quello che l'Altromondo oscura e mistifica: milioni di africani giovani, insofferenti, che nulla sanno, né conoscono della nostra civilizzazione, che non condividono e, spesso, combattono radicalmente i nostri valori fondamentali, come possono contribuire a creare valore aggiunto, se non distruggendo tutto, creando ghetti sempre più malviventi e inaccessibili all'interno delle nostre città moderne? Nel disastro attuale dell'immigrazione di massa subita e mai articolata in base alle necessità delle società ospitanti, l'accoglienza indiscriminata è un'ipotesi per assurdo che rasenta la follia. Ma la rabbia e il disgusto per ciò che ci viene propinato dall'Altromondo è politica: i suoi adepti si rifiutano come i comunisti di fare la loro bella abiura sul "prima".

segue a pagina 3

POLITICA

Elezioni a Ostia, vincono i Grillini come Roma

Stesso copione della Capitale: muore Sansone con tutti i Filistei

di Ettore Lembo

Che alle elezioni ad Ostia, per eleggere il Presidente della circoscrizione del Municipio romano grande quanto una città, avesse vinto il candidato del Movimento 5 stelle, era pressoché scontato e chiaro a chi mastica un po' di politica senza lasciarsi coinvolgere emotivamente.

Le elezioni prima del ballottaggio avevano dato delle precise indicazioni escludendo i candidati di sinistra ed il candidato di CasaPound, che comunque aveva ottenuto un buon risultato frutto di una incisiva presenza sul territorio ed azioni riconosciute valide dai cittadini. A contendersi la partita erano quindi rimasti: il Movimento 5 Stelle con la sua candidata Giuliana Di Pillo e Fratelli d'Italia Monica Picca.

Situazione opposta alle elezioni per il Sindaco di Roma del 2016 dove al ballottaggio si presentarono La Raggi per il Movimento 5 Stelle e Roberto Giachetti per il PD. Quello che era accaduto per le elezioni del sindaco di Roma si è ripetuto in maniera opposta per l'elezione del Presidente del municipio di Ostia, quindi il copione che hanno portato in entrambi i casi all'elezione dei candidati Pentastellati è identico pur essendo



invertiti i candidati inseguitori. Nel giugno 2016 fu il centrodestra, escluso dalla competizione ad appoggiare, non in maniera ufficiale il candidato Grillino, mentre il candidato della sinistra Fassino anch'esso fuori dalla partita, veniva accusato di aver favorito alla sconfitta del candidato del PD. Domenica 19 novembre è invece la candidata della destra risultata sconfitta, ad accusare Casapound

di non averla sostenuta non considerando che quasi sicuramente i voti della sinistra sono confluiti nella candidata Pentastellata. In pratica lo stesso gioco ma a condizioni inverse. Assolutamente ininfluyente, per quanto si voglia dire, il caso Spada avvenuto nel mezzo tra le due tornate elettorali. Lo dimostra il fatto che qualcuno avrebbe voluto associarlo a

Casapound, come da fotografie in compagnia del suo Leder e candidato, mentre da dichiarazioni dello stesso sembra appoggiasse il Movimento 5 Stelle, documentate da numerose registrazioni. Tuttavia se analizziamo le due situazioni analoghe anche se opposte, in maniera seria e riflessiva, ci si accorge che parliamo di realtà estremamente complicate dove il vincitore trova di fronte situazioni

di difficile risoluzione ed obbligatoria, se ne ha la forza e la competenza, a fare scelte forti e senza un concreto appoggio del governo centrale.

Roma con deficit spaventoso, degno di una finanziaria ad hoc.

Il Municipio di Ostia con una corruzione ed infiltrazioni malavitose. Quindi si è lasciato vincere chi essendosi proclamato da sempre come salvatore del popolo, ancora una volta resterà nell'immobilismo più totale, lasciando i cittadini nella più buia solitudine ed ingovernabilità, come ha già abbondantemente dimostrato a Roma.

Chi subirà le conseguenze di questa drammatica realtà non sono altro che i cittadini, i quali scevri dalle logiche di partito che nominano candidati non riconosciuti, disertano le elezioni dimostrando così tutti i limiti di una politica non attenta alla comunità, ma solo a gli ordini di partito.

Che sia andato a votare solo il 33% degli aventi diritto al voto la dice lunga, si registra drammaticamente che in una sezione di circa 900 votanti solo 2 voti.

Nemmeno l'esempio della Sicilia è stato propedeutico, dove alle logiche dei partiti ciò che ha trascinato e definito la votazione è stata la valenza del candidato eletto.

25 NOVEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, MA C'È CHI STORCE IL NASO

25 Novembre giornata internazionale contro la violenza di genere organizza una nuova manifestazione per le strade della capitale al grido di "Non una di meno" il movimento/collettivo nato per l'iniziativa volta al contrastare la violenza sistemica di genere, dovuta ad un sistema strutturato che percepisce come normale la superiorità della gerarchia maschile sulle donne, con partenza alle 14.00 da Piazza della Repubblica di Roma.

"Abbiamo un piano" convocando per ciò l'assemblea nazionale nella facoltà di psicologia de "La Sapienza" in via dei Marsi 78 dalle ore 10 per esporlo. "Inonderemo le strade per affermare le nostre rivendicazioni"

Una lotta dai toni decisi che afferma le proprie motivazioni. La costruzione di un



percorso da affrontare tutte insieme per trasformare l'iniziativa #metoo in un forte e corale #metoogheter.

Tale iniziativa è stata promossa da Io Decido, UDI (Unione Donne Italiane), D.i.Re (donne in rete contro la violenza)

con e a partire dai piccoli centri antiviolenza e associazioni culturali volte alla causa dai quali deve partire il cambiamento. Tutte presenti in piazza il 25 per affermare i diritti delle donne e rivendicare iniquità, soprusi e discriminazioni. Una lotta

per qualcosa di giusto che talvolta lascia stucchevoli per alcuni slogan al alto tasso di demagogia e populismo, affermano gli utenti.

La violenza è una, ma non si possono certo negare la facilità e la brutalità con i quali alcuni degli ultimi omicidi sono stati consumati, in particolar modo ed efferatezza contro le donne.

Difficile non notare la facilità con la quale questo succede, quanto sia facile scagliarsi contro una donna. Per questo ed altri motivi è stato proposto lo sciopero globale dell'8 marzo con la redazione di un piano d'azione che sarà portato in piazza, il quale non prevede di inasprire le pene bensì partendo da soluzioni proposte dai centri anti-violenza che supportano l'iniziativa.

Anna Zaccariello

Politica

Oligarchia sinistroida
il liberismo che uccide
tutte le regole

a pagina 2

Salute

Cutis Laxa, insieme
di malattie del tessuto
connettivo

a pagina 2

Società

Giornata contro
la violenza sulle donne,
le minipolazioni

a pagina 3

Educazione

Asili e maltrattamenti
tra omertà
e denunce

a pagina 4

Cinema

Sicilian Ghost Story
da Cannes al Duel Village
di Caserta

a pagina 4

VOGLIE MATTE
foods and drinks
www.vogliematte.it

Via dei Romani, 19 - 81055
Santa Maria C.V. (CE) Tel. 0823 812602

Arte

Area archeologica di Amiternum in Abruzzo

Ad Amiternum, nell'Ara di Saturno, sorge l'impianto architettonico del teatro romano; risalente al I secolo d.C. Originariamente il teatro misurava ottanta metri ed era strutturato su due livelli con un corridoio intermedio che separava i due settori.

La parte inferiore fu articolata in diciotto file in cui si accedeva da tre scale radiali.

Frontale alla cavea, e separata da essa, un canale in cui scorreva il sipario. Rimangono a tutt'oggi le vestigia in laterizio, le cui murature perimetrali ancora resistono. Il teatro fu ricavato al fianco di una collina, per problemi acustici. Del teatro sono ancora



visibili alcuni elementi di scena e le quarantotto arcate che arrivavano ad ospitare seimila persone. Gli scavi archeologici, risalenti al 1878, hanno rivelato anche la presenza di un edificio

tardo-romano a funzione pubblica, ricco di mosaici ed affreschi, che si snodava intorno ad una corte centrale, dotata di portico.

Nel Museo Nazionale d'Abruzzo e del

Museo Archeologico di Santa Maria dei Raccomandati sono conservati fregi e colonne rinvenute dagli scavi ancora in attesa di essere inglobati nelle collezioni. Da Amiternum provengono numerosi resti scultorei ed architettonici di vario genere e diverse iscrizioni, conservati al Museo Archeologico dell'Aquila.

Amiternum fu prefettura romana fino all'età augustea e poi divenne municipio. Il teatro venne abbandonato dopo il IV secolo e utilizzato come necropoli. I resti furono restaurati tra gli anni Sessanta e Settanta. Oggi l'ingresso è libero dalle ore 8:00 alle 14:00.

Silvana Carolla

Dream Hair Man
di Antonio Pennacchio
Via Napoli, 207 - 81055 Santa Maria Capua Vetere (Ce)
☎ 338.10.90.227 ✉ antoniopennacchio80@gmail.com

Peppe Vende Tutto
COMPASS
Attivazione
TIN
VENDITA E ASSISTENZA
Telefonia - Autoradio - H-Fi
TV - Computer
Play Station - Nintendo Wii
Via Roma, 312 - Teverola (Ce)
Tel. 081 8118126 - Cell. 320 9750976
Ciro 370 1036883
Nicola 335 8043949

BAR PASTICCERIA
Mario d'Anzi
Via Roma, 144
tel.081 19814958
81030 TEVEROLA (CE)
Cell. 338.3237154 Mario
320.3606048 Paolo

ECO FRUTTA
di Mastrangelo Pasquale & Figli
Via Roma, 306
TEVEROLA (CE)
☎ Armando Mastrangelo Eco Frutta Teverola
Giovanna 350 5370557
Raffaella 334 3892738
Armando 389 2676009

MACELLERIA
DA SALVATORE
Via Dante Alighieri, 52 - Qualiano (NA)
Tel. 339 18 54 377

POLITICA

Oligarchia sinistroid

Il liberismo estemo senza freni che sopprime tutte le regole

Ormai non c'è dubbio, la nostra società è finita in una devastante morsa oligarchica che in modo presuntuoso legittima tutte le riforme che essa ritiene necessaria ma che in realtà nascondono una falsa e ambiziosa volontà di imporre una conoscenza superiore e universalmente valida. Questa forma di liberismo estremo senza regole e freni ci viene continuamente imposto con lo scopo finale di sopprimere tutte le regole della nostra vita sociale. Ma la reazione c'è stata; dallo jus soli imposto contro la volontà popolare, all'accoglienza forzata a spese dei contribuenti, alle nozze gay fino alla negazione della nostra identità ora sembra che il popolo abbia capito che tutto ciò non sia sinonimo di maggiore libertà, ma una autentica soppressione di tutte le norme sociali. Ora noi tutti dobbiamo essere consapevoli che quella che ci vogliono imporre è una concezione astratta di libertà, per cui noi tutti siamo tenuti ad agire attivamente per impedire che tutte le forme di cambiamento vengano delegittimate ad opera di questa autorità tecnocratica, l'unica colpevole di quel trasformismo



sociale che antepone lo scambio commerciale alle relazioni sociali e umane. Questi oligarchi ci hanno fatto sentire estranei in casa nostra, sacrificati a subire un'immigrazione sfrenata e senza regole, una disoccupazione al 40% e come se non bastasse ci hanno privato di esprimere il nostro dissenso contrapponendo una forma di manipolazione sociale che i mas media veicolano nelle nostre menti facendoci assorbire contenuti e suggestioni fino all'assuefazione totale della ragione. Potremmo definirlo controllo sulla coscienza collettiva e del potere, con l'unico scopo di orientare l'opinione pubblica verso il pensiero unico e globale. Così i fautori di questo controllo di massa riescono a influenzare i

nostri comportamenti e i modi d'essere di un'intera società senza l'uso di mezzi repressivi. Ogni giorno ci sentiamo spinti da una forza invisibile che attraverso la propaganda riesce a plasmare l'opinione pubblica riuscendo magicamente a farci coesistere con qualsiasi forma di caos. E sarà solo con il nostro voto che riusciremo a scardinare questa piramide del potere decisionale ideata da quelle menti occulte che elaborano idee e contenuti per poi divulgarli attraverso i mezzi di comunicazione fino a raggiungere le nostre menti. Le urne saranno l'unica risposta a questo clima culturale e di costume creato ad hoc dai manipolatori sociali che con le loro élite che va dal mondo dello spettacolo, alla cultura, alla musi-

ca e persino agli scienziati ci vogliono imporre una forma di tendenza che non sposa affatto con i nostri ideali politici e sociali. Di fronte a questi soggetti privi di scrupolo, etica e morale il popolo non può annichilirsi, ma deve reagire e ripristinare i veri valori di una società ormai dimenticata nel tempo. I nostri cittadini chiedono più certezza sul futuro, sulla pena e una maggiore legalità. Solo una adesione totale potrà abbattere tutte le incertezze che vanno dal lavoro stabile, alla pensione, ai figli, alla sicurezza ecc. Le anime della dissoluzione sociale sono entrate nelle nostre case e cercano di plasmare a loro piacimento non solo noi, ma anche i nostri figli con l'unico scopo di schiavizzare psicologicamente le future generazioni così da renderle inermi di fronte ad una manipolazione incessante e distruttiva. La nostra debolezza sarà la forza di chi fino ad ora ci ha ingannato e ci ha fatto vivere nell'incertezza per poterci sottrarre alla loro volontà fino a farci sprofondare nel vuoto più profondo.

Siciliano Claudio

Viaggi

I viaggi: vere pagine di un libro intitolato Mondo

"Il mondo è un libro. Chi non viaggia ne legge una pagina soltanto"! Così sosteneva Sant'Agostino, Santo e Dottore della Chiesa! Alla luce di ciò credo che il solo investimento valido acche' la nostra vita sia orientata al meglio siano i viaggi, viaggi, sempre viaggi che dobbiamo augurare a noi stessi ma soprattutto ai nostri figli! Ciò che sosteneva il lungimirante Santo lo sosteneva in un'epoca in cui, evidentemente, nemmeno esistevano treni, bus ed aerei, forse solo carrozze e ansimanti quadrupedi! E l'aver individuato, in un semplice "viaggio" l'origine di proficue conseguenze ed esperienze, appare con tutta evidenza che soltanto un.. Santo poteva arrivarci, e l'associazione "pagina", "libro" è straordinaria! Chi viaggia apre la mente, lo spirito, conosce nuovi posti, nuovi mondi, nuove culture e si "apre" all'altro! Tutta la .."dottrina farlocca e par-ruccona" che vuole noi stessi e i nostri figli tappati in casa, magari relegati ad una esistenza

da.."Mulino Bianco" e in attesa di tradizionalissimi percorsi umani e lavorativi..non nella stessa città ma addirittura nello stesso stabile.., non hanno più ragion d'essere! E' pur vero che Salgari ha pure scritto e "filmato con la fantasia" straordinariamente i luoghi, le foreste e i mari calcati dalla mitica "Tigre di Mopracem

(Sandokan) pur non essendosi mai mosso dal suo studiolo.., ma è pur vero che Salgari aveva contrariamente a tanti il dono di dedicarsi alla lettura di ogni genere e portarla a tempo pieno e ciò, evidentemente, gli dava la possibilità di "cimentarsi" con la fantasia.Nella quotidianità di tanti non solo non si viaggia per farlocchi pregiudizi

- e non mi si venga a dire per mancanza di soldi perché questi vengono sperperati al "gratta e vinci", con le birre, ai Bet e per il fumo- ma soprattutto non si legge preferendo alla lettura, e spesso, anzi sempre, programmi televisivi, soprattutto domenicali, che andrebbero chiusi!

Pietro Manzella

Superstizioni e usi di artisti da Teatro

In genere sono molto attento a non pronunciare parole volgari, anche nei casi critici, quando vorresti proprio mandare qualcuno a quel paese e il tuo ruolo nella società', gli insegnamenti ricevuti, ti impongono benedizioni anziche' "vaffa"! Mai e poi mai avrei pensato di declinare sistematicamente la parola "merda" all'indirizzo di mio figlio, attore, impegnato in luglio nella rappresentazione di "Rane" presso il Teatro Greco di Siracusa, avviato all'ultima replica e che vedeva come protagonisti- il regista e' Giorgio Barbiero Corsetti- Ficarra& Picone!
In effetti gli attori si portano appresso la nomea di "superstiziosi", guai loro a fare gli auguri, men che meno a proporre abiti di scena dal colore viola, mai

che vada a terra il copione! Sono per davvero .."cozze amare"! Ritornando al.. profumatissimo prodotto della digestione..l'usanza di detta parola, in ambitus teatrale, affonda le sue radici nella notte dei tempi!
Una volta non vi erano le macchine, niente smog..ma tanta, tantissima..m... per le strade: il cavallo era l'unico mezzo di locomozione, unico mezzo anche per recarsi al Teatro: piu' cocchi vi erano, piu' m...all' ingresso del Teatro, m..di conseguenza in Teatro portata..inconsapevolmente dagli stessi spettatori!! Successo assicurato per gli attori, "rincuorati" percio' dalla vasta partecipazione, dal guadagno assicurato!

Pietro Manzella

Sindrome Cromosoma X

La sindrome del cromosoma X fragile è la forma più comune di ritardo mentale dopo la sindrome di Down: interessa circa un bambino maschio ogni 4000 ed una femmina ogni 6000. I pazienti affetti possono manifestare uno sviluppo mentale molto variabile, con capacità cognitive quasi normali oppure grave ritardo, eventualmente accompagnati da comportamenti simili all'autismo (iperattività, avversione al contatto fisico, comportamenti stereotipati) e da frequenti crisi epilettiche. Sono state descritte anche alcune caratteristiche fisiche specifiche, benché spesso poco evidenti: viso stretto e allungato con fronte e mandibola prominenti, orecchie più grandi e basse rispetto alla media e ingrossamento dei testicoli (macrorchidismo). La malattia è causata da una particolare mutazione del gene FMR1, localizzato sul cromosoma X, che consiste nella ripetizione eccessiva (espansione) di una certa sequenza del gene costituita da tre basi nucleotidiche (i mattoni del Dna). Nei geni

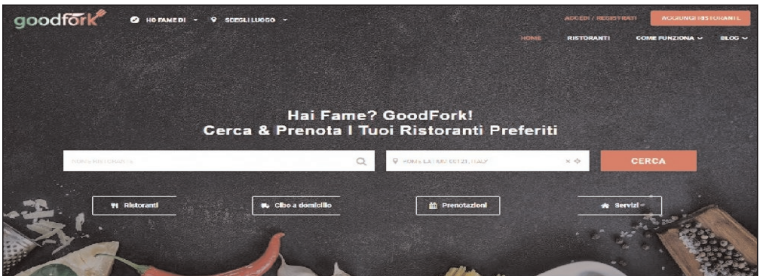
mutati questa sequenza è ripetuta un numero di volte molto superiore rispetto ai geni non mutati. Alcuni possiedono un numero intermedio di ripetizioni non provocante effetti (premutazione). La mutazione completa determina nei soggetti affetti la mancata produzione della proteina normalmente codificata dal gene FMR1. La malattia si trasmette in modo molto peculiare, manifestandosi in modo diverso nei due sessi: i maschi con la mutazione completa sono affetti, mentre solo la metà circa delle femmine con la mutazione completa presenta i sintomi. Inoltre, il passaggio da premutazione a mutazione è possibile solo durante lo sviluppo delle cellule uovo. Per questo, i maschi con la premutazione la trasmettono sempre alle figlie femmine senza variazioni, mentre le femmine con la premutazione corrono il rischio di avere figli malati perché durante la formazione della cellula uovo potrà avvenire l'espansione.

Francesco Pio Piccolo

Ristorazione

Nasce GoodFork, il portale dei ristoranti

Il progetto GoodFork nasce dall'idea di facilitare l'interazione real-time tra i ristoranti ed i clienti nel mondo web. Il portale prevede infatti una lista di locali di ristoro (pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, agriturismi, supermercati ecc.) in cui il cliente finale, con l'obiettivo di programmare un pasto senza troppi vincoli, può interagire nel miglior modo possibile. Il vantaggio principale del portale per il cliente è la libertà e la comodità di scelta del pasto. In primis, può scegliere se cercare un ristorante specifico oppure decidere tra quelli disponibili impostando un luogo di ricerca. Scelto un locale disponibile, potrà consultare un menù messo a disposizione dal



ristoratore e decidere il tipo di acquisto da effettuare, nel modo che ritiene più opportuno e nel tipo di pagamento che preferisce. Sarà possibile infatti scegliere se prenotare un tavolo, effettuare un acquisto con consegna a domicilio (qualora previsto) o consegna d'asporto, e pagare con conto online o contanti in base alla disponibilità

del locale. Volendo, sarà possibile anche accordarsi con il ristorante per l'orario in cui vorrebbe usufruire dell'acquisto. Solo a transazione confermata, sarà possibile lasciare un feedback attraverso una opportuna recensione, condividendo l'esperienza con gli altri utenti.

Anna Zaccariello

Cinema

Asia Argento: Incompresa



Volevamo qui concentrare l'interesse su questa figura nel suo lavoro di regista, ma soprattutto di essere umano dotato di grande sensibilità e con un passato e una vita affettiva sicuramente non facile. A testimonianza di ciò abbiamo visto un film del 2014 da lei scritto e diretto: "Incompresa" il quale autobiograficamente riporta alla luce questo passato e anche il suo istinto pecu-

liare verso tutto ciò che è arte dei tentativi di suicidio, della mancanza di un amore pregnante nella sua vita sin da bambina e di quanto sia stata umanamente e socialmente difficile la sua vita di "figlia d'arte". Il film termina con la voce fuori campo che chiarifica "se vi ho fatto vedere tutto questo non è per fare la vittima" ma solo per farsi conoscere e per permettere a chi sentenza facilmente di vedere oltre, anche se quando uscì il film Asia fece balzare indietro qualsiasi curiosità riguardo alla sua infanzia e alla sua vita privata. Ad ogni modo il film rappresenta un buon esempio di sensibilità umana e grande cultura cinematografica e non.

Anna Zaccariello



G.D. HAIR CITY
di Giovanna Giacquinto

Via Dante Alighieri, 23 - 80019 Qualiano (NA)
cell. 335.81.87.115

CONCHIGLIA S.R.L.

DIVISIONE COMMERCIALE
SEDE LEGALE:
S.S. Appia km. 247
Montesarchio (BN) 82016 Italia
Sede Operativa:
Via E. De Nicola, 125 - 80010
Villaricca (NA)
081 7425905 - 328 3376245
392 4973356
concigliasrl@gmail.com

AUTOFFICINA METEORA
di BRUNO RUOCCO

MECCANICO, ELETTRAUTO
CENTRO INSTALLAZIONE ARIA CONDIZIONATA
REVISIONE AUTOVEICOLI FINO A 3,5 T.
IMPIANTI GPL E METANO

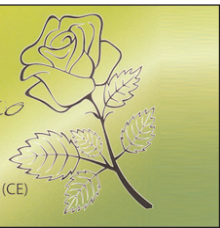
Via Campana Parco Meteora, 343 - 80019 QUALIANO (NA)
Info: Tel./Fax 081.8187918 Cell. 338.2617052
Sito Web: www.autofficinameteora.it

Le Dolce Sante
Bar - Pasticceria - Lounge



Viale Consiglio d'Europa
San Prisco (CE)
Tel 0823-810296

Agostino Di Monaco
FLORISTA



Via G. Saraceni, N°34
Santa Maria Capua Vetere (CE)
328.6749654

La sinistra manipolazione della giornata contro la violenza alle donne

La strana tendenza a dedicare ricorrenze a ciò che dovrebbe essere normale

di Ettore Lembo

La nascita di sempre nuove giornate per ricorrenze di ogni genere per ribadire ciò che la logica, il buon senso, la cultura e la civiltà che riteniamo di avere come esseri umani, stride con ciò dovrebbe essere la normalità. Il suo uso eccessivo tende per di più a banalizzare il vero significato e distorcerne gli obiettivi, finalizzandoli a bigotte ed ideologiche giornate di facili strumentalizzazioni. La giornata contro l'eliminazione della violenza alla Donna, istituita con la risoluzione 54/134 del 17 dicembre 1999 delle Nazioni Unite e che ha designato il 25 Novembre di ogni anno come data di ricorrenza, sembra essere l'ennesima festa per far sì che personaggi politici, rappresentati partitici e di Governi, coloro i quali si definiscono persone di cultura o semplicemente retorici oratori del qualunquismo nazionale ed internazionale, possano in maniera strumentale ed ideologica utilizzarle. La ricorrenza del 25 Novembre sembra essere una forma di duplicato della più datata giornata della donna che viene celebrata l'8 marzo, di cui pochi ne conoscono la vera storia, la vera origine e che oggi è talmente banalizzata da diventare un lucrosa fonte di guadagno fine a se stessa, tralasciando o non conoscendo la connotazione politico/sociale ben definite e simili delle due giornate. Bisogna ricordare che il rispetto e la lotta alla violenza deve prescindere sia che si tratti di uomo o donna. Tuttavia nel genere animale di cui l'essere umano fa parte, vige la legge del più forte, ed è notorio che l'uomo rispetto alla donna è fisiologicamente più forte. Ma il genere umano ha, o dovrebbe avere, la dote dell'intelletto che lo differisce da tutte le altre specie animali. Nonostante questa dote, in pochissime culture si ha il rispetto e la parità dei due sessi, uomo e donna, che pur svolgendo ruoli diversi e mansioni diverse, hanno due intelligenze diverse ma che si amalgamano sopperendo gli uni alle carenze degli altri risultando quindi complementari. Se si focalizza questo banalissimo e semplice concetto, si capisce che non vi dovrebbe essere rivalità, prevaricazione e di conseguenza violenza e soprusi tra i due generi, maschile e femminile ma essere la assoluta normalità. Invece la stupidità e la limitatezza del genere umano hanno nei millenni innescato una drammatica rivalità tra i due sessi e la forza fisica ha fatto prevalere il



genere maschile, privando l'umanità di un confronto fondamentale e costruttivo alla pari con il genere femminile. Queste giornate, prescindendo il contesto sociale e politico in cui sono state pensate, dovrebbero avere come obiettivo quello di ricordare e promuovere la salvaguardia e la tutela dei principi fondamentali dell'essere umano se veramente si vuole definire civile. Invece osserviamo la celebrazione demagogica retorica falsa e incoerente di queste giornate per di più da parte degli uomini e delle donne delle istituzioni che dovrebbero salvaguardare sempre quelli che sono i principi fondamentali della civiltà. Tralasciando l'Europa e le Nazioni Unite per un ambito molto più ristretto, in Italia basta osservare ed ascoltare le parole dei Nostri attuali governanti per evidenziare l'assoluta incongruenza, e falsità nelle loro parole che utilizzano in tali ricorrenze solo per dovere di visibilità e con tono arrogante ed imperioso come fossero loro i possessori del Verbo. E' facile pubblicamente dire ed enunciare che bisogna condannare la violenza perpetrata alle donne, evidenziare i crimini che sempre più spesso il genere maschile con barbarie e prepotenza commette atrocemente verso le donne, facendo vergognare l'uomo normale che ha invece a cuore ed ama la donna, come giusto che sia. Femminicidi, strano e stupido termine coniato più per moda che per evidenziare l'atto criminale, devastazioni e mortificazioni del corpo e della psiche femminile, sottomissioni e schiavismo, sia fisico che psicolo-

gico, sono tra i terribili crimini che gli uomini infliggono alle donne e che devono essere puniti e repressi in ogni modo e maniera. Evidenziamo come dal Presidente del Consiglio, ad i Ministri, a parlamentari sia uomini che donne, al Presidente della Camera, del Senato, a politici della maggioranza e non solo, stiano tutti a osannare e promuovere queste giornate in nome di una civiltà evoluta. Peccato che dimenticano di essere loro per primi a spronare all'odio contro il genere umano, contro le donne promuovendo la cultura, che non è certo Italiana, della donna come essere inferiore. Negli ultimi anni è infatti si è avuta una crescita esponenziale di violenza verso le donne. Stupri, omicidi, violenze, e quant' altro hanno avuto una drammatica escalation che è sotto gli occhi di tutti. Non trascorre giornata senza che si viene a conoscenza di crimini efferati nei confronti delle donne. Ma... alla base di questi efferati fenomeni, vi è la cultura. E' corretto quindi denunciare che hanno grande responsabilità i Signori Governanti, uomini e drammaticamente anche donne, che in certe occasioni pronunciano altisonanti sermoni demagogici vantando la difesa della cultura della donna, così come oggi il Presidente della Camera dei Deputati, mentre poi promuovono una cultura violenta ed efferata contro le donne, dimostrando un assurdo e criminale controsenso. Il continuo promuovere e spesso imporre culture molto distanti dalle nostre, che hanno come specificità sia la sottomissione che la destabi-

lizzazione della donna , considerata a tutti gli effetti esseri inferiori tanto da addurne all'uomo potere di vita e di morte, sta facendo sì che in Italia si perda quella conquista che aveva visto la donna sempre più emancipata e libera. Ad aggravare la incongruenza di questi politici, per di più mai eletti, si nota come negli ultimi anni hanno promosso lo sgravio delle pene per molti crimini nei confronti delle donne, cancellandone alcuni e riducendo la detenzione a semplice ammende per altri, invece di inasprirli ulteriormente. E' inaudito notare come questi reati vengono maldestramente giustificati se eseguiti da clandestini. Difficilmente di contro assistiamo all'insorgere degli stessi politici quando vengono commessi questi crimini. E' probabile che l'esimio Presidente della Camera creda che la donna si difenda distorcendo la lingua italiana coniato vocaboli come: Presidenta, Sindaca, Avvocata, Dottora, professoressa e così via. Lascia comunque senza parole il fatto che alcuni reati possano essere stati depenalizzati sostituendo la giusta detenzione con ridicole ammende pecuniarie. Ma ricordiamo anche che questo è lo stesso Governo che punisce che si rivolge alla giustizia per avere giustizia condannandolo. E' notorio assistere a sentenze dove la parte lesa, viene condannata per un motivo o per un altro, lasciando libero ed impunito chi lede. E' auspicabile che tutto il genere umano, uomo o donna che sia, facesse chiarezza e che si infondesse la cultura del Rispetto reciproco.

Legge Elettorale

Tra i due litiganti...

L'aver posto, da parte del Governo Gentiloni, il voto di fiducia per l'approvazione della legge elettorale, dimostra chiaramente come ancora una volta il popolo viene calpestato ed insieme ad esso viene calpestata la Costituzione Italiana e la democrazia. Inutile in questa fase ed in questo luogo discutere nel merito una legge che viene imposta, stravolgendo ogni forma etica, democratica e costituzionale, che di fatto verrà avallata da un Governo delegittimato da un referendum popolare, sminuito dalla Corte Costituzionale che ha bocciato di Anticostituzionalità la maggior parte di leggi, e probabilmente la dichiarerà Anticostituzionale tra qualche anno, secondo la prassi, essendovi troppi presupposti. Il voto di fiducia, posto su questa legge fondamentale per la democrazia Italiana che dovrebbe invece prevedere una discussione Parlamentare ed una larga intesa tra tutti i gruppi politici nell'interesse del popolo, è la dimostrazione della forzatura del Segretario del partito di Governo ex Premier il quale essendo stato delegittimato dal popolo col referendum del 4 Dicembre 2016, si è dovuto dimettere a favore dell'attuale lasciando inalterata la composizione del Governo quasi a sancire la continuità, ignorando di fatto il volere popolare. Una legge che in origine avrebbe dovuto dare una uniformità alla elezione delle due Camere, Parlamento e Senato, viste le vicende delle leggi precedenti, ma anche la possibilità di formare dei governi stabili e duraturi, nel totale interesse del popolo. Innumerevoli i motivi per cui in ogni democrazia che si rispetti, la legge elettorale non viene mai modificata o declinata nell'ultimo anno del mandato Governativo e certamente mai negli ultimi mesi, come sta' accadendo in Italia, tra questi, evitare che si possano verificare fenomeni di favoritismi nei confronti della maggioranza di Governo, o accordi precostituiti che possano limitare il volere degli elettori. Proprio per questo è necessaria una larga intesa tra governo ed opposizione che coinvolga tutti i partiti presenti in Parlamento. Chi appoggia in questo caso il Governo e quale scenario si può ipotizzare? Oltre al PD ed i partiti che sostengono il Governo, compresi tutti i trasformisti eletti con Fi ma da cui sono usciti transitando in liste in appoggio al Governo e di cui ricordiamo sono circa il 50% dei forzisti, ritroviamo Forza Italia e la Lega notoriamente all'opposizione, senza i quali non si

potrebbe raggiungere la maggioranza. Assolutamente contrari all'impossibilità di modificare questa legge per via del voto di fiducia, troviamo tutti i partiti di sinistra, compreso il gruppo fuoriuscito dal PD, Fratelli d'Italia, con la loro Leader Giorgia Meloni. Ancor di più contrari i Cinque Stelle che difficilmente avrebbero votato questa o altre leggi elettorali ad eccezione di quelle proposte da loro. Quali obiettivi si pone chi vota questa legge così come è senza le opportune modifiche che andrebbero a soddisfare sia le volontà popolari che le esigenze dei partiti di opposizione? Le risposte sono le più disparate, anche perché oggettivamente non si è avuto il giusto tempo per fare delle simulazioni concrete e complete. Sembrerebbe che ad i cittadini venga impedita la possibilità di scegliere i propri candidati, e che attraverso meccanismi non molto semplici e chiari, essendovi delle liste bloccate, soglie di sbarramento e quant'altro, gli eletti verrebbero decisi dai partiti nonostante i cittadini avrebbero espresso un voto per altri candidati, così come non raggiungendo una maggioranza attraverso una sola coalizione, sia necessaria la partecipazione di più coalizioni. Una situazione di questo genere darebbe forza alla teoria che il Movimento 5 Stelle ha già enunciato e che certamente diventerà un grande punto di forza per la loro campagna elettorale, cioè un probabile accordo, a loro dire già concretizzato, tra i due Leader del PD e di Forza Italia per la guida del prossimo Governo, che tenga fuori dai giochi il loro Movimento. E per di più con gli stessi personaggi che hanno segnato il governo attuale, facendo sì che nulla cambi per il popolo. Di sicuro vi anche questa volta il popolo afflitto da numerosi problemi, dalla povertà alla pressione fiscale, dalla sanità alla giustizia, dalla disoccupazione all'economia, non troverà risposte e non sarà considerato in alcun modo nonostante, come già detto, avesse dato precise indicazioni. La Costituzione ancora una volta in questi ultimi anni è stata maldestramente interpretata e travisata e buggerata tanto da costringere la Corte Costituzionale ad intervenire. Ed in ogni caso, si da spunto ad un movimento populista, privo di programmi, con indirizzi che si orienta al dittatoriale ma che parla alla pancia della popolazione oramai stanca e sfiduciata dai partiti tradizionali, di crescere e porsi in maniera alternativa e credibile.

Ettore Lembo

ottica
CAPPABIANCA



- Occhiali da Sole e da vista
- Lenti a Contatto
- Misurazione della vista

Via Iodice, 28 - 81050 San Tammaro (CE)
Tel. 0823 697551

Il mondo che non c'è di 'la Repubblica'

...continua dalla prima

Quando per un secolo, cioè, costoro hanno chiuso gli occhi, girato la testa dall'altra parte senza mai denunciare e debellare il sistematico, diffuso e intollerabile clima predatorio di barbarie che esiste all'interno dei Paesi più popolosi dell'Africa "neosocialisti", beceramente "rivoluzionari" nella loro invasatura anticolonialista. Senza attardarsi a riflettere che il Continente Nero è immensamente più ricco dell'Europa e che, quindi, avrebbe pane, terra e lavoro per tutti i suoi figli, senza costringerli ad affrontare la morte in mare e in terra con scellerate migrazioni. Miliardi di persone nel pianeta sono ridotte alla fame e all'indigenza da élite ignobili, che grazie alle nostre armi, denaro e complicità politiche praticano sui popoli dominati la tortura di massa, il genocidio e violazioni gravissime di ogni tipo sull'integrità della persona. Ebbene, invece di neutralizzare con operazioni di polizia internazionale questi assassini e predatori di tutta la ricchezza delle loro genti, promuovendo contro di loro altrettante Norimberga per una punizione esemplare, i



vertici Onu come altri milioni di Ezio Mauro continuano a ricevere quei signori con tutti gli onori dei Capi di Stato! Altromondo, quando farai auting, dicendo a tutti che il tuo re ideologico è un mostro di una ferocia senza paragoni verso questo Occidente infelice e malato? Davvero "questi" disperati dei barconi sono i migranti che vogliamo noi, oppure, com'è di tutti evidenza, sono i più prepotenti, determinati che hanno pagato piccole fortune per venire clandestinamente in Europa? E chi lo dice che siano profughi e davvero meritevoli di assistenza? Perché raccontano incredibili balle alle Commissioni Territoriali per avere un permesso umanitario, dato a gogò e da irresponsabili da rappresentanti dello Stato italiano? E come mai vediamo molti milioni di poveri cristi, con i loro bambini denutriti, affamati e derubati dai "poteri forti", accampati in campi di fortuna senza speranza, cibo e assistenza sanitaria? Come mai tutta questa povera gente non trova i cordoni umanitari che invece meriterebbe? Ecco, tanto per pensare in modalità "libera-mente".

il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S.Maria C.V. (CE) - Tel./Fax: 0823 890229
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S.Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03
Iscritto presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione al numero 11396

Editore: S.O.S. Città Associazione Culturale
C.F. 94010230616
Organo di Stampa aderente al Movimento Leoni d'Italia

Direttore responsabile: Maria Di Martino
info@ilnuovopicchio.org

Collaboratori:
Nicola Quaranta, Nando Silvestri, Rosa Meola, Giuseppe Mele, Giovanni Tufariello, Anna Zaccariello, Ettore Lembo, Pietro Manzella

Direttore Scientifico:
Francesco Pio Piccolo

Collaboratori Pubblicità
Gianfranco Mangione

Stampa: ArteStampa - Via A. Diaz, 62 Casapulla (CE) - 0823.493064

La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate.
Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore.
Il materiale spedito non verrà restituito.
Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.
Tutti i collaboratori svolgono la loro mansione in modo autonomo e gratuito

Asili e maltrattamenti, tra omertà e denunce

Un fenomeno che sembra in aumento in tutta Italia

di Rosa Meola

"Il mondo può essere salvato solo dal soffio della scuola (Talmud)." Se il tocco della scuola, però, da delicato come un soffio diventa pesante quanto uno schiaffo, da istituzione salvifica ed emancipante, essa si trasforma in luogo di trauma e terrore. La vecchia didattica, quella dei nostri nonni o genitori, è piena di casi di rigide punizioni - anche corporali - le quali, allora, erano ritenute base fondante di una buona educazione. Dai tempi in cui l'educazione stava sulla punta di una dura riga o di un cieco sul quale si sbucciavano ginocchia e capricci, oggi sono ben altri i metodi educativi ritenuti validi ed efficaci. Eppure, ad oggi, sono più di 70 i casi di presunti maltrattamenti in asili nido o scuole d'infanzia raccontati dalle cronache negli ultimi 7 anni. Bambini costretti a mangiare il proprio vomito, lasciati al buio, presi a gomitate, minacciati. Bambini che si affidano ad adulti i quali diventano caregiver di riferimento, a volte più dei genitori, e che invece si trasformano in carnefici spietati. L'ultimo caso - di pochi giorni fa - è stato rilevato in un asilo di Vercelli ed ha portato all'arresto di tre maestre accusate di maltrattamenti fisici e psicologici a bambini fra i 3 e i 5 anni.

I media parlano solo di una piccola parte dei casi denunciati, ma il numero dei fascicoli aperti dalle procure è molto più alto. Molte denunce hanno portato a processi, ma solo una parte di essi si è conclusa con condanne. È nel 2009 che per la prima volta le telecamere di sicurezza hanno filmato quanto accadeva nel nido 'Cip e Ciop' di Pistoia, svelando le violenze di due maestre su ben 25 bambini.

Pietro Forno, procuratore di Milano, ha spiegato che le denunce sono in realtà molte, ma non tutte sono fondate. Per fortuna i maltrattamenti effettivi e reali rappresentano un'eccezione, ma non sono casi rari e andrebbero colti con la maggiore tempestività possibile per salvaguardare il benessere fisico e psicologico dei bambini. Di solito sono i genitori a denunciare i fatti, ma non sempre. A prevalere c'è un senso di omertà, timore, quieto vivere, se non addirittura indifferenza verso i gravi traumi provocati da tali condotte nei propri figli. Oppure, piuttosto che andare subito da carabinieri e magistrati, si parla prima con le responsabili delle strutture, le quali tendono a risolvere tutto nelle quattro mura della scuola per preservarne il buon nome. Molte scuole ignorano addirittura l'esistenza di una circolare ministeriale del 2006 che



permette di sospendere le maestre indagate: gli istituti, di solito, aspettano che a intervenire sia invece la magistratura. E anche quando si arriva a condannare un educatore, l'interdizione dai pubblici uffici resta comunque a discrezione del giudice. Qualora questa venga prevista, dopo qualche anno si può comunque tornare in aula o farsi trasferire. In realtà - spiega il sociologo Marziale - a volte sono gli stessi genitori a giustificare tali atteggiamenti, utilizzati in primis anche in casa, come le vecchie tradizioni insegnano. Nel 2013 la Association for the Protection of All Children ha denunciato l'Italia al Comitato Europeo per i diritti sociali del Consiglio d'Europa, proprio perché

troppi italiani puniscono i propri figli corporalmente. Secondo le associazioni in difesa dell'infanzia, il nostro paese fa troppo poco per prevenire gli abusi, i quali avvengono anche in strutture pubbliche. Sotto accusa la mancanza di paletti nelle assunzioni, visto che in molti nidi e materne non ci sono controlli sulla 'tenuta emotiva' dei docenti. Ad oggi, le regole per le maestre cambiano in base a quanto viene deciso dai Comuni. Solo alcune Regioni come Toscana ed Emilia-Romagna, hanno emanato leggi che prevedono un coordinamento pedagogico e regole severe per la supervisione dei bambini. In Campania, Sicilia e Calabria, ad esempio, non ci sono leggi sugli asili nido. In

generale, ovunque mancano controlli. Forte è il dibattito riguardo le modalità con cui effettuare tali controlli: test psico attitudinali, supervisioni cicliche e costanti, telecamere. I genitori sono convinti che il mezzo più efficace sia proprio quest'ultimo: qualora siano stati invitati a partecipare direttamente alle attività scolastiche o a supervisionare in maniera random e improvvisa le insegnanti, questo invito da parte delle maestre e responsabili pare non sia stato accolto. Più sicuro - in quanto oggettivo, costante e discreto - resta la telecamera. Nonostante ciò, nel maggio 2013 il Garante della privacy ha bocciato l'uso indiscriminato delle webcam negli asili nido. Ad ogni modo, il dibattito resta aperto,

tanto è vero che in seguito ai più recenti casi di cronaca sono state raccolte 5mila firme con la petizione nazionale 'Telecamere obbligatorie negli asili e nelle scuole materne' lanciata su Change.org. Interessante, sembra essere la proposta di legge presentata dalla parlamentare di Forza Italia Nunzia De Girolamo, la quale propone l'introduzione delle telecamere negli asili e nelle case di cura, oltre ad una sorta di abilitazione psicologica per ricoprire certi ruoli. Una proposta che prova ad unire la duplice richiesta di un controllo costante e indelebile e di una formazione specifica per figure professionali incaricate di promuovere una sana crescita psicofisica delle nuove generazioni.

Società

Kodokushi: la solitudine cronicizzata



Abbiamo in recenti articoli parlato del fenomeno degli hikikomori, sviluppatosi in Giappone, che da recenti stime sembra essersi affermato anche in Italia tra giovani e giovanissimi. In Giappone però la situazione sociale sembra avere sfumature dai colori decisamente più angusti dati dal fatto che le persone sembrano essere maggiormente schive e diffidenti nei confronti degli estranei preferendo di gran lunga rapporti sociali scostanti, distanti e privi di vera condivisione e comunione arrivando addirittura ad ignorarsi, la degenerazione di questo comportamento viene ritrovata nel kodokushi, che in Giappone sta raggiungendo vette ragguardevoli toccando il picco di 30.000 morti. Il fenomeno consiste nel lasciarsi morire lentamente nelle proprie abitazioni, abbandona-

andosi a problemi di vario genere, primo fra tutti quello economico, che conseguenzialmente al rifiuto di chiedere aiuto e di aprirsi col mondo circostante fa sì che

queste persone, prive di contatti esterni, non vengono reclamate da nessuno e i loro cadaveri vengano ritrovati fortuitamente in stati avanzati di decomposizione, al

punto da comportare un aumento di numero delle ditte per la disinfezione degli appartamenti. Il fenomeno riguarderebbe soprattutto anziani, ma da recenti stime si annoverano anche giovani tra i casi. La cosa riguarderebbe delle usanze della famiglia giapponese secondo la quale i figli che hanno maggiore considerazione da parte dei genitori sono quelli che una volta sposatisi restano nella casa di famiglia. A fronte di questi avvenimenti, e per ridurre le incidenze dei suicidi si è ridotto anche il numero dei funerali che secondo le usanze giapponesi prevede grandi feste nel luogo abitato dal defunto, il cui spirito sosterebbe per quarantanove giorni nel luogo in cui ha vissuto per permettergli di varcare la soglia in modo sereno.

Anna Zaccariello

Attualità

Tu vuo' fa' l'americano, gli italiani tra valor nazionale e globalizzazione

L'abbattimento delle barriere, l'interculturalità, la globalizzazione, ci hanno resi cittadini del mondo: quello che è mio è tuo e viceversa e quindi accanto a pizza e babà troviamo sushi e kebab; tra le maschere di Arlecchino e Pulcinella fanno capolino streghe e zombie; ai saldi di fine stagione si aggiungono quelli del Black Friday e alle difficili parole italiane come soqquadro si affiancano quelle di ancor più difficile pronuncia come multitasking. Per lo meno se provate a farlo dire ai vostri nonni. Tutto il mondo, ormai, è tra noi e una matura conoscenza di culture e lingue diverse dalla propria è essenziale per una convivenza civile e un rispetto reciproco.

Sono in molti però a lamentare un'esagerazione nonché una ridicolizzazione delle usanze straniere, che porta gli italiani a fingersi figli del mondo dimenticando la propria cultura. Così come la propria lingua. Anche se, su questo punto, non è dato sapere se l'ignoranza non fosse già precedente alla globalizzazione. Oltre al fatto che spesso, per conoscenza delle culture, usanze e tradizioni straniere si intende solo Halloween, kebab o Starbucks, mentre si guarda ancora circospetti un uomo che prega su un Sajjada. Il dibattito si svolge tanto nelle strade quanto nei circoli letterari: tutti si esprimono e si schierano a favore del team "tu vuo' fa' l'americano" o di quello "sono un italiano vero". Basta bere un caffè americano e sciorinare termini inglesi nel primo caso, o conoscere a menadito storia e lingua italiana nel secondo. Senza sbagliare nemmeno un congiuntivo, ovviamente.



"Quando una nazione perde il con-

tatto col suo passato, con le sue radici, quando perde l'orgoglio della sua storia, della sua cultura e della sua lingua, decade rapidamente, smette di pensare, di creare e svanisce." È quanto scrive Francesco Alberoni sull'argomento. "Arriva tutto già pensato, digerito, omogeneizzato", aggiunge. Secondo lo scrittore, i Paesi Europei stanno rapidamente scomparendo come comunità creative: i Paesi del Nord Europa usano solo l'inglese, così come molte grandi imprese italiane. In Italia, ancora, si vuole ridurre la scuola media superiore da cinque a quattro anni per copiare gli Stati Uniti e già l'università copia il modello anglosassone della laurea breve. Nel merca-

to globale tutto si assomiglia: i centri commerciali, i prodotti venduti, i programmi televisivi, i divi, i modi di vivere. E a tutto ciò nessuno si oppone e, pur volendo, non ci riuscirebbe comunque. Guardando le finte pronunce inglesi o i ridicoli tentativi di scimmiotaggio accanto ai corrispondenti strafalcioni nella lingua italiana, oltre che nelle pratiche del vivere civile, forse il problema - o la soluzione - non sta in realtà né nell'omologazione né, al contrario, nella difesa del valor nazionale. Sta più semplicemente in una vera educazione alla civiltà, qualunque essa sia.

E voi, da che parte state?

Rosa Meola

il Picchio

Cinema

Sicilian Ghost Story da Cannes al Duel Village

Il regista Fabio Grassadonia ospite di Duel Village e Caserta Film Lab martedì 12 dicembre alle ore 21,00 in occasione della presentazione di 'Sicilian Ghost Story', il film che ha inaugurato la 56esima 'Settimana della Critica' all'ultimo Festival di Cannes. Realizzato a quattro mani con Antonio Piazza, con il quale Grassadonia aveva firmato anche l'acclamato 'Salvo', Sicilian Ghost Story racconta, attraverso le cifre della favola nera, la tragica vicenda del giovane Giuseppe Di Matteo, figlio del "pentito" di mafia Santino Di Matteo, rapito e ucciso dalla mafia. Un film - liberamente ispirato al racconto 'Un cavaliere bianco' di Marco Mancassola - che combina sguardo politico, fantasia e storia d'amore con potente maestria. Partendo da una delle vicende più buie del nostro Paese, Sicilian Ghost Story riesce infatti a trasformarsi in romanzo di formazione, consegnando ai più giovani un messaggio di forza e di coraggio, senza tradire la memoria di Giuseppe Di Matteo. 'Sicilian Ghost Story' - spiegano i due registi - è un atto d'amore per le giovani generazioni perché in loro può esserci la possibilità di riscatto necessaria per recuperare un'umanità perduta.

Nel nostro film il fantasma di un ragazzino intrappolato nel buio delle nostre coscienze può finalmente sfondare e liberarsi nel luminoso spazio della vita'. Il film verrà proiettato al Duel Village anche mercoledì 13 dicembre alle ore 17,30.

Anna Zaccatiello

Società

Asso Artigiani Caserta e gli enti per il Natale a San Felice

Asso Artigiani Imprese Caserta, Istituto Comprensivo "Francesco Gesùè", Pro loco "Polis" e Club "Rotary" Maddaloni - Valle di Suessola, con il patrocinio del Comune, presentano il "Natale 2017 a San Felice a Cancellò". Sei gli appuntamenti previsti, dal 18 dicembre al 6 gennaio. Si comincia lunedì 18 dicembre alle 16.30 con "In diretta da Nazareth" nell'Ic "Gesùè" in via Roma che, due giorni dopo alle 17, ospiterà anche il "Concerto di Natale". Venerdì 22 dicembre alle 19.30 nuovo concerto "Quann ero guagliun", a cura dell'Odv "Insieme" nella Parrocchia "San Giovanni Battista" retta dai padri Barnabiti. Il nuovo anno si riparte mercoledì 3 gennaio con il "Concerto di Buon anno", nuovamente presso la "Gesùè" dove, il giorno dopo dalle 16 alle 20, è in programma la festa dei bambini "Aspettando la Befana". Si chiude sabato 6 con la Giornata dedicata agli anziani: a partire dalle 11, il programma prevede la Santa Messa dell'Epifania, un pranzo ed una tombolata. «Per la prima volta - dice Nicola De Lucia, presidente di Asso Artigiani Imprese Caserta, a nome anche degli altri organizzatori - alcune istituzioni ed alcuni enti hanno ritenuto di fare sistema per far sì che anche a San Felice a Cancellò in qualche modo si avverta l'imminente Santo Natale. Ed il tutto anche ottenendo il patrocinio del comune: per questo è doveroso il ringraziamento alla Commissione straordinaria».

Anna Zaccariello